

→ **La Finanziaria** approda al Senato con le incognite della tassa. Tremonti sotto scacco

→ **Podda (Fp-Cgil) all'attacco:** si sono dimenticati il lavoro. A che serve la Difesa Spa?

I soldi dello Scudo all'Irap Taglio per un miliardo

Il testo della Finanziaria arriva oggi nell'aula del Senato fra proteste e polemiche. Come quelle riguardanti la creazione di Difesa spa, la società che dovrà gestire «beni, servizi e prestazioni» dei militari italiani.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

«Dove sono i risparmi delle pensioni delle dipendenti pubbliche (2 miliardi)? E dove sono quelli annunciati da Renato Brunetta, specie sulla scuola? A che serve davvero la Difesa Spa inserita di notte nella manovra?» Tre domande, tre silenzi da parte del governo. Ad alzare la voce sulla Finanziaria è Carlo Podda, segretario generale della Cgil Funzione pubblica. Il testo che oggi arriva in Aula in Senato, è più pericoloso per quello che non dice: silenzi assordanti su misteriose finalità di nuove società, come la Difesa Servizi Spa, e oneri disattesi, aspettando i soldi dello scudo. Per i rinnovi dei pubblici gli stanziamenti si fermano a 3 miliardi nel triennio, contro i 7,5 o 8 richiesti unitariamente dai Confederati. Se tutto resta così, sarà inevitabile una reazione sindacale.

SOTTO TIRO

È chiaro ormai che l'agenda politica non include i tre milioni di lavoratori in attesa di rinnovo (o sono

Assalto alla diligenza
La vera battaglia attesa quando arriveranno i soldi degli evasori

tutti fannulloni?). Con il titolare dell'Economia sotto il tiro incrociato del premier e dei peones, le priorità sono altre. Ieri, poco prima che Giulio Tremonti si incontrasse con Gianfranco Fini, fonti parlamentari davano per certo un intervento sull'Irap del valore di circa 1



I soldi dello Scudo finiranno nel taglio delle tasse per le piccole imprese

miliardo e mezzo, da decidere solo dopo la verifica dell'andamento dello scudo fiscale. Dunque, in Senato è probabile una blindatura.

Resta incomprensibile l'uso di una «una tantum» per finanziare uno sgravio fiscale. Ma tant'è: ormai si aspettano soltanto i soldi degli evasori. Su quelli si profila battaglia. Se è vero che le risorse mancano, la manovra torna comunque utile per accelerare su futuribili disegni di potere. È il caso della Difesa Spa, la nuova società che dovrà gestire «beni, servizi e prestazioni» dei militari italiani. «Abbiamo trattato per dieci mesi e fino a una settimana fa con il governo su questo disegno di legge, e oggi ce lo ritroviamo infilato in Finanziaria con un blitz», spiega ancora Podda. Per il quale quel testo presenta parecchi (trop-

AUTO

Gm non vende più la Opel. Salta l'accordo con Magna

Dopo mesi di tira e molla, il consiglio di amministrazione della General Motors ha deciso di «conservare» il controllo della filiale europea Opel/Vauxhal cancellando ogni piano di vendita. In un comunicato Detroit ha spiegato il cambio di scelta «grazie al miglior clima imprenditoriale degli ultimi mesi e all'importanza di Opel/Vauxhall nella strategia globale di Gm», che pertanto ha deciso «avviare un piano di ristrutturazione coscienzioso». General Motors stima, su base preliminare, in tre miliardi di euro le spese di ristrutturazione per Opel.

«Presenteremo a breve il nostro piano di ristrutturazione alla Germania e agli altri governi interessati e speriamo venga accolto favorevolmente» afferma in una nota l'amministratore delegato di Gm, Fritz Henderson. La decisione di mantenere Opel da parte del consiglio di amministrazione di General Motors (Gm) è stata presa alla luce del miglioramento della situazione della stessa Gm ma anche a un contesto economico più favorevole, spiega il gruppo americano in una nota. Ringraziando per il duro lavoro la Germania e gli altri governi europei, l'amministratore delegato di Fritz Henderson annuncia che Gm lavorerà con i sindacati del Vecchio continente nello sviluppo di un piano adeguato per Opel, la cui liquidità disponibile è stabile.